

ISTITUTO
DELL'ATLANTE
LINGUISTICO
ITALIANO



UNIVERSITÀ DI TORINO

*Opera promossa dalla
Società Filologica Friulana
«G.I. Ascoli»*

BOLLETTINO

DELL'ATLANTE LINGUISTICO ITALIANO

*III Serie - Dispensa N. 43
2019*

ROSA PIRO, *Glossario leonardiano. Nomenclatura dell'anatomia nei disegni della Collezione reale di Windsor*, Premessa di R. Librandi (Biblioteca Leonardiana. Studi e documenti 6), [Firenze], Leo S. Olschki Editore, 2019, pp. V-XLI + 548, € 60,00 [ISBN 9788822265630].

Come si legge nella *Presentazione* (pp. VII-IX) firmata dalla Direttrice della Biblioteca Leonardiana e del Museo Leonardiano, R. Barsanti, anche questo terzo volume, dopo quelli curati rispettivamente da P. Manni e M. Biffi, *Glossario leonardiano. Nomenclatura delle macchine dei Codici di Madrid e Atlantico*, 2011 (cfr. “BALI”, 34 [2010, ma 2011], pp. 262-263) e da M. Quaglino, *Glossario leonardiano. Nomenclatura dell'ottica e della prospettiva dei Codici di Francia*, 2014, “si inserisce in un articolato e complesso percorso di studi sulla lingua di Leonardo da Vinci, promosso dalla Biblioteca Leonardiana” (p. VII). Un interesse, quello per la *facies* linguistica dell'opera leonardiana che, iniziato — si può dire — con il contributo di M.L. Altieri Biagi (*Sulla lingua di Leonardo*, in Ead., *Fra lingua scientifica e lingua letteraria*, Pisa-Roma-ecc., Istituti editoriali e poligrafici internazionali, 1983, pp. 75-95) ha poi tratto linfa dall'attenzione rivolta dagli studiosi ai testi volgari della scienza medioevale. Ma Leonardo è Leonardo. E anche il nuovo *Glossario*, come conclude R. Librandi nella *Premessa* (pp. XI-XIII), costituisce “un caso a sé, non solo perché contribuisce ad arricchire in modo affatto nuovo le nostre conoscenze sul lessico pre-galileiano, ma perché ci consente di intravedere un perfetto anello di congiunzione tra i saperi del passato e la scienza dell'età moderna” (p. XIII). Entrando nel vivo del lavoro, R. Piro nell'*Introduzione* (I. *Il Corpus*, pp. XV-XVII. II. *Appunti sulla lingua dell'Anatomia vinciana*, pp. XVII-XXV), al netto dei ringraziamenti (p. XXV), dà tutte le indicazioni per un'utile fruizione dell'opera. Comunica la fonte (Leonardo da Vinci, *Corpus degli studi anatomici*, a cura di K.D. Keele e C. Pedretti, Firenze, Giunti-Barbera, 1980, voll. 1-3) da cui sono ricavati i lemmi, con la sola esclusione di “verbi e alcune voci come *cuore*, *lingua*, *sangue*, *schiena* ampiamente attestate prima di Leonardo, delle quali però sono state considerate le polirematiche e i derivati (es. *battimento del cuore*, *linguella*, *sangue grosso*, *sangue sottile*, etc.)” (p. XVII) e senza approfondimenti specifici. Mette in evidenza la novità metodologica da lui apportata, capovolgendo il ‘paradigma anatomico’: non più trattati di anatomia senza disegni, composti sui testi delle *autoritates*, ma come risultato di osservazione del corpo, disegno, descrizione. Dimostra quanto falsa fosse la definizione da lui stesso conosciuta (per celia?) di essere “omo senza lettere” (Codice Atlantico, f. CXIX) cui per altro ancora crede C. Vecce (*La biblioteca perduta*. I libri di Leonardo, Roma, Salerno Editrice - Editrice Antenore, 2017, p. 12), se “era stato in grado di muoversi fra le righe del Galeno latino e scegliere termini [cfr., p. es., *alantoidea* / *alanthoidea*] che fossero adatti alle sue descrizioni” (p. XXII, n. 24 cont.). La catalogazione dei 536 lemmi (da *acqua* a *zirbo*, pp. 3-540) è ancora preceduta da *Criteri di allestimento del Glossario* (pp. XXVII-XXX) in cui è specificato che cosa ci si deve attendere nelle varie sezioni che, rispetto a quelle dei primi due volumi (*Entrata*, *Lemmi correlati*, *Apparati leonardiani*, *Corrispondenze*), sono aumentate di due (*Datazione* e *Sinonimi*)

RECENSIONI E SEGNALAZIONI

e da *Abbreviazioni bibliografiche* (pp. XXXI-XLI) distribuite in sei settori. Per finire, crediamo non sia inutile ricordare che, non diversamente dal materiale presentato nei precedenti volumi, anche questo sarà messo a disposizione di tutti nell'archivio digitale *e-Leo. Archivio digitale di storia della tecnica e della scienza*, consultabile sul sito: www.leonardodigitale.com.

RENATO GENDRE